

Case Study

RimatriX5

Il Data Center del futuro all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena



Marco Bagnoli
Direttore Tecnico
e Responsabile Sicurezza
Informatica
Servizio Tecnologie
dell'Informazione
Policlinico di Modena

L'affidabilità della tecnologia Rittal e il servizio al cliente, un mix ideale per il progetto del nuovo Data Center dell'azienda Ospedaliero Universitaria di Modena

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena si estende su una superficie di 110 mila metri quadrati ed è un ospedale di "insegnamento", sede della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Con più di 700 posti letto e 8 dipartimenti integrati, ha come mission il favorire l'attività di ricerca, focalizzandosi in particolare su quella che può offrire ricadute positive sull'attività assistenziale e di formazione.

L'integrazione delle finalità e delle attività di assistenza, formazione e ricerca rappresenta un vantaggio competitivo ed un valore per gli sviluppi futuri dell'Azienda Ospedaliera, l'eccellenza dei servizi prestati, l'aggiornamento e la crescita professionale di tutti gli operatori che ne fanno parte.

Una struttura ampia e complessa che ha registrato una crescita sorprendente negli ultimi dieci anni e che oggi richiede una infrastruttura informatica avanzata in grado di garantire la continuità e la disponibilità dei servizi 24 ore su 24. Il data center della Azienda Ospedaliera gestisce comparti strategici, l'amministrazione, i server di posta, di autenticazione, file e print server e sempre più si estenderà ai singoli reparti.

"Sono entrato nell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena intorno agli anni 1995-96" esordisce Marco Bagnoli, Direttore Tecnico del Servizio Tecnologie dell'Informazione - "e per darvi un'idea dello sviluppo che ha avuto l'Azienda Ospedaliera, al quale ho assistito direttamente, vi segnalo qualche dato significativo: il nostro centro di elaborazione dati è passato da file server da 4 Giga sino ai 6 Tera odierni, nel 1996 non esisteva uno storico mentre oggi abbiamo 9 Tera e stiamo per incrementarlo a 50 Tera, anche in previsione degli sviluppi che prevediamo avverranno nei prossimi anni."

L'Azienda Ospedaliera è partita da una situazione dove il sistema informatico risiedeva in alcune sale server dislocate all'interno della

struttura: sale di piccole dimensioni, con più scrivanie tecniche, dove venivano appoggiati i server e un condizionatore, un unico file server e un file server dedicato al laboratorio. Negli anni le esigenze dell'azienda sono notevolmente aumentate e si è sentito sempre più il bisogno di passare ad un sistema più efficiente "non potevamo più utilizzare una semplice sala server, siamo quindi arrivati negli ultimi anni a capire che era giunto il momento per

Abbiamo chiesto di capire e vedere cosa c'era dietro l'offerta e Rittal si è mostrata, rispetto ad altre società, estremamente disponibile a far conoscere la realtà italiana ed internazionale, di un gruppo affermato come il Gruppo tedesco Friedhelm Loh, del quale fa parte, che per noi rappresenta un punto di partenza significativo in termini di garanzia e affidabilità. La nostra realtà è un ospedale e non possiamo permetterci di avere malfunzionamenti che ne



fare il grande salto, ritenuto strategico e fondamentale anche da parte della direzione aziendale che ha dato tutto il suo appoggio allo sviluppo del nuovo progetto" continua Marco Bagnoli.

"Dopo aver fatto una ricerca di mercato sulle soluzioni e le tecnologie che meglio potevano soddisfare le esigenze attuali e a lungo termine, l'Azienda Ospedaliera di Modena ha scelto un player di mercato quale Rittal, perché in grado di rispondere ad uno dei criteri indispensabili - l'Affidabilità - sia in termini di tecnologia sia in termini di supporto al cliente in tutte le fasi di implementazione del progetto" sottolinea Marco Bagnoli: "Un'azienda è fatta sì di prodotti tecnologicamente avanzati ma è fatta soprattutto di persone e noi con Rittal riteniamo di aver fatto la scelta giusta.

compromettano il servizio e l'assistenza ai pazienti." Il nuovo data center dell'Ospedale di Modena è stato progettato ex novo ed è in fase di realizzazione finale, grazie ad un investimento di diversi milioni di euro. Un unico edificio dove a farla da protagonista è Rittal RimatriX5, la soluzione integrata, modulare e scalabile composta da 5 soluzioni personalizzabili - Rack, Sicurezza, Alimentazione, Raffreddamento, Monitoraggio e Controllo a distanza - tutti in grado di assicurare elevati livelli di affidabilità, disponibilità e continuità alle infrastrutture informatiche. I rack Rittal consentono un allestimento interno assolutamente flessibile, con capacità di carico fino a 1000 kg e le tipologie di cooling offerte soddisfano svariate esigenze, anche le più critiche, fino a 30kW. Perfetta sorveglianza e gestione da

remoto sono infine assicurate dal modulo di monitoraggio e controllo che consente di ridurre i costi di esercizio e manutenzione durante il funzionamento continuo. L'edificio che conterrà il data center è stato creato su un unico piano sopraelevato, appositamente costruito, che risponde a caratteristiche antisismiche. Sono stati inoltre previsti sistemi ridondati, per evitare fermi che potrebbero causare danni al buon funzionamento della struttura ospedaliera.

Rittal ha rappresentato un ottimo partner non solo per lo sviluppo dell'infrastruttura informatica, ma è stata in grado di supportare il cliente in tutti gli aspetti di progettazione e implementazione di un data center, con la propria gamma di prodotti tra le più complete e certificate presenti oggi sul mercato italiano ed internazionale.

“Ad oggi abbiamo implementato 12 armadi espandibili in futuro sino a 4 e tutto il sistema è stato previsto in numero doppio: se un intero impianto per raffreddare gli LCP (Liquid Cooling Package) si dovesse fermare, il sistema è stato progettato facendo in modo che l'altra metà sia sufficiente a tenerlo in attività.

sostituzione degli elementi a caldo, mentre gli apparati sono in fase di funzionamento, eliminando così lunghi tempi di manutenzione e con una conseguente riduzione dei costi.

“Con il nuovo data center gestiremo l'intero ospedale: la parte amministrativa, i nuovi applicativi e la posta elettronica; due armadi saranno dedicati a tutti i servizi di rete internet e intranet. Stiamo spingendo molto anche sull'informatizzazione dei reparti, la posta elettronica e in particolare i file server che sono già in uso da diverso tempo.

L'investimento sul nuovo data center ci con-

sentirà di affrontare i prossimi 5-10 anni di attività, non lo abbiamo considerato certamente un investimento a breve termine ma proiettato allo sviluppo attuale e futuro della nostra azienda” conclude Marco Bagnoli.

L'infrastruttura è stata già ampiamente implementata e nel corso dell'estate avverrà il collaudo finale per poter essere poi a regime nell'autunno del 2008.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Policlinico



Rittal è stato un partner a 360 gradi, ha realizzato anche tutta la parte di cablaggio elettrico, gli armadi di distribuzione interna e l'alimentazione interna.

Abbiamo inoltre previsto un chiller Rittal esterno da 120 kW per consentire la manutenzione nel caso ci siano problemi di raffreddamento, con la possibilità di acquistare, in futuro, anche un secondo chiller” specifica Marco Bagnoli.

Il software di monitoraggio dell'intero data center verrà personalizzato sulle specifiche richieste dal cliente e controllerà tutti i parametri quali umidità, temperatura, ecc.

Un partner certificato Rittal fornirà l'assistenza post vendita anche se - secondo il parere dell'ospedale - non dovrebbero esserci grosse necessità di intervento visto la ridondanza dei sistemi. Per tutta l'infrastruttura è prevista la

